



COMUNE di ROBBIATE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 Registro Deliberazioni del 23-07-2020

**OGGETTO: AGEVOLAZIONI TARI A SEGUITO PANDEMIA
EPIDEMIOLOGICA DA COVID - 19 PER UTENZE
DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

L'anno duemilaventi addì ventitre del mese di luglio alle ore 19:00, nella sede comunale, a seguito di regolare convocazione nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Risultano:

Villa Daniele	P	Dozio Eleonora	P
Cagliani Antonella	P	Perego Filippo	P
Campana Pietro	A	Danza Alessandro	P
Giovanardi Mario	P	Vaglio Stefano	A
Codara Elisabetta	A	Casati Cesare	P
Scuglia Federico	P	Villa Pierantonio	P
Brivio Gianfranco	P		

Presenti...: 10

Assenti...: 3

L'assessore esterno, non facente parte del Consiglio Comunale, risulta:

Visigalli Giancarlo	P
----------------------------	----------

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Seghizzi Dott.ssa Emanuela, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor Villa Daniele, SINDACO, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno.

**OGGETTO: AGEVOLAZIONI TARI A SEGUITO PANDEMIA
EPIDEMIOLOGICA DA COVID - 19 PER UTENZE
DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

IL SINDACO – PRESIDENTE

Nell'introdurre la trattazione del presente affare posto all'ordine del giorno, invita il Consigliere Scuglia a relazionare in merito;

Il Consigliere Scuglia spiega che è possibile ridurre ulteriormente la tariffa rispetto a quanto stabilito da ARERA. L'illustrazione avviene tramite slides. Oltre a queste riduzioni, il Cons. Scuglia precisa che è possibile anche ridurre ulteriormente nel caso di sospensione dell'attività.

Dopo di che il Sindaco dichiara aperta la discussione;

Nessun Consigliere chiede di intervenire, pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'eccezionale momento di difficoltà dell'intero paese venutosi a creare dal mese di febbraio per l'emergenza coronavirus - COVID 19 e il susseguirsi di decreti legge con varie tipologie di misure restrittive per fronteggiare i contagi, sospendendo le manifestazioni od iniziative di qualsiasi natura, sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico, anche di natura culturale, ludica sportiva e religiosa, i servizi educativi delle scuole di ogni ordine e grado, apertura al pubblico dei musei od altri luoghi di cultura, oltre a misure di chiusura delle attività non essenziali.

Visto il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, convertito nella L.5 marzo 2020, n. 13, che dispone "Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19".

Visti il D.L. 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per le famiglie e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID - 19".

Visto il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID - 19" e in particolare: l'art. 167, in tema di sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori.

Richiamato il DPCM del 22 marzo 2020 e visto il Decreto del Presidente della Regione Lombardia del 21 marzo 2020, n. 515, che, con effetto dalla sottoscrizione e sino al 3 aprile, detta misura di contenimento del contagio, fra le quali, la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, ad esclusione di quelle di vendita dei generi alimentari e di prima necessità, la sospensione delle attività di ristorazione (bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) la chiusura di tutte le strutture ricettive, il fermo delle attività nei cantieri, fatti salvi gli interventi di urgenza o di sicurezza e la manutenzione della rete stradale.

Richiamato il DPCM dell'1 aprile, che dispone misure urgenti per il contenimento del contagio, nonché la proroga fino al 13 aprile delle disposizioni dei decreti precedenti nonché il Decreto del Presidente della Regione Lombardia del 21 marzo 2020 n. 521.

Richiamato il DPCM del 10 aprile 2020 di proroga delle disposizioni restrittive fin al 3 maggio 2020.

Preso atto che l'emergenza COVID - 19 sta determinando una crisi economica per l'intero Comune di Robbiate, con ricadute negative su tutta la popolazione ma in particolare modo sulle attività economiche e data quindi la necessità di ridurre il carico nei confronti delle utenze non domestiche che sono state obbligate alla chiusura temporanea dai provvedimenti governativi, con l'introduzione di riduzioni specifiche o esenzioni temporanee per le attività maggiormente colpite dai provvedimenti emergenziali, evitando nel contempo l'aggravio delle altre utenze che conseguirebbe per il ben noto principio della copertura integrale dei costi del servizio, facendosi carico del minor gettito con altre risorse del bilancio.

Richiamato il vigente "Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale unica (IUC) relativamente alla Tassa sui rifiuti (TARI), in particolare all'art. 27- Agevolazioni art. 28 - Esenzioni a favore di soggetti in condizione di grave disagio sociale ed economico, e dato atto che per attenuare l'onerosità della tassa rifiuti, il Comune di Robbiate per le utenze domestiche, nell'ambito di interventi socio - assistenziali, accorda ai soggetti che versano in grave disagio sociale ed economico esenzioni TARI.

Ritenuto necessario introdurre una specifica riduzione della tassa rifiuti per le utenze non domestiche, in particolare per venire incontro alle attività commerciali e artigianali in difficoltà a seguito delle chiusure obbligatorie temporanee da provvedimenti governativi per emergenza sanitaria COVID - 19, che ha determinato una forte crisi economica delle attività non essenziali.

L'Amministrazione Comunale, al fine di supportare le utenze non domestiche, in particolare esercizi commerciali ed artigianali che per l'emergenza sanitaria hanno dovuto sospendere/chiudere temporaneamente o ridurre l'attività lavorativa, in attuazione delle disposizioni dei provvedimenti governativi adottati per contenere il diffondersi del coronavirus COVID - 19, ha ritenuto necessario applicare agevolazioni a tali categorie.

Vista la delibera ARERA n. 158 del 5 maggio 2020, dove nello specifico riferimento alle utenze non domestiche ha ritenuto opportuno per le attività indicate nella Tabella 1/a: ridefinire - ai fini del calcolo della quota variabile - gli intervalli di variazione del coefficiente potenziale Kd (che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alle singole tipologie di attività), sulla base dei giorni di chiusura; Tabella 1/b: ridefinire - ai fini del calcolo della quota variabile - gli intervalli di variazione del coefficiente potenziale di produzione Kd, applicando un fattore di correzione (a riduzione) del 25%; Tabella 2 riferita alle attività che non siano immediatamente riconducibili alle categorie di cui sia stata disposta la sospensione, e l'eventuale riapertura, ad opera dei provvedimenti sopra citati, è l'Ente territorialmente competente ad individuare i giorni di chiusura relativi alle citate attività sulla base dei quali definire la corrispondente quota variabile.

Visto che il Comune di Robbiate è l'Ente territorialmente competente, ha ritenuto opportuno applicare una maggiore agevolazione sulle tariffe delle relative attività comprese nelle tabelle sopra indicate, riducendo il Kc e Kd al 50% per tutto l'anno 2020 ad esclusione delle seguenti Categorie: 9- Case di cura e riposo; 12- Banche e istituti di credito e studi professionali; 14- Farmacie, erboristerie, tabaccaio, edicole; 20- Attività industriali con capannoni di produzione; 25-Supermercati, pane e pasta, macelleria...; 26- Plurilicenze alimentari...; 27- Ortofrutta e pescheria; 28- Ipermercati di generi misti.

Ritenuto in particolare che l'Amministrazione Comunale qualora sia dimostrato, a seguito presentazione di specifica istanza presentata dall'utente che attesti, ai sensi del D.P.R. 445/00, la minore produzione dei rifiuti nel periodo di sospensione per emergenza COVID -19, si riserva la facoltà di applicare fattori correttivi ovvero una riduzione tariffaria, qualora l'utente dimostri che abbia sospeso temporaneamente, anche su base volontaria, la propria attività.

Rilevato che le agevolazioni in questione rivolte a specifiche categorie economiche o fasce di utenza domestica colpite dalle conseguenze dell'emergenza, saranno finanziate con entrate proprie del Comune.

Rilevato che le agevolazioni in questione sono infatti riduzioni tariffarie "episodiche", da ricondurre all'imprevista situazione di emergenza sanitaria, mentre nel regolamento, di norma, sono disciplinate le riduzioni "stabili", destinate ad essere applicate in ogni anno di imposta.

Visto l'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con n. 10 voti favorevoli, n. zero contrari, n. zero astenuti, espressi per alzata di mano, essendo n. 10 i Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di introdurre nuove agevolazioni TARI a decorrere dal 1° gennaio 2020 per le motivazioni meglio espresse in premessa come di seguito riportate:

- ✓ riduzione Kc e Kd al 50% ;
- ✓ ad esclusione delle seguenti Categorie: 9- Case di cura e riposo; 12- Banche e istituti di credito e studi professionali; 14- Farmacie, erboristerie, tabaccaio, edicole; 20- Attività industriali con capannoni di produzione; 25-Supermercati, pane e pasta, macelleria...; 26- Plurilicenze alimentari...; 27- Ortofrutta e pescheria; 28- Ipermercati di generi misti;
- ✓ qualora sia dimostrato, a seguito presentazione di specifica istanza presentata dall'utente che attesti, ai sensi del D.P.R. 445/00, la minore produzione dei rifiuti nel periodo di sospensione per emergenza COVID -19, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di applicare fattori correttivi ovvero una riduzione tariffaria, qualora l'utente dimostri che abbia sospeso temporaneamente, anche su base volontaria, la propria attività.

Dopo di che, su proposta del Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con successiva separata votazione con n. 10 voti favorevoli, n. zero contrari, n. zero astenuti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Villa Daniele

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

IL SEGRETARIO GENERALE
Seghizzi Dott.ssa Emanuela

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 T.U.E.L. 267/2000 comma 4 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Robbiate, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Seghizzi Dott.ssa Emanuela

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*